

articoli : ed aggiungeva, essere inutile qualunque difesa, perciocchè sapeva ben egli la maniera di prendere Venezia in ventiquattr' ore. A siffatta asserzione di lui uno spavento il più profondo si sparse nell' animo di tutti, sicchè sopraffatti i deboli e timorosi dalle esagerate descrizioni dei traditori, condiscedevano a concedere gli ordini per evitare le stragi. E l'incaricato a quest' uffizio fu il Condulmer.

La notturna conferenza erasi prolungata sino all' albeggiare del giorno 6 maggio: nè pria si sciolse, che non fosse sancito quest' altro vergognoso decreto (1):

• Benchè debba credersi, che atteso il concorso del Maggior Consiglio alle ricerche avanzate dal generale in Capite Buona- parte, tutto debba procedere senza timori di successive ostilità, • pure la somma importanza di preservare la comune tranquillità • esigendo che si prevenga qualunque pericolo, che potesse tur- • barla, persuade ad affidare alla conosciuta desterità e zelo patrio • del N. H. luogotenente straordinario le norme seguenti.

• *Primo.* Nel solo caso, che le truppe Francesi avanzassero • ostilmente con determinata direzione alla Dominante, dovrà egli • procurarsi nelle forme solite e praticate in simili casi un abboc- • camento con li Comandanti delle truppe medesime e mediante il • maneggio procurar d' ottenere, che desistano dall' uso della forza, • anche se occorresse con impegno, che se dentro un dato spazio • non giungessero i risultati de' concerti col general predetto, potrà • essere incamminata una definitiva trattazione con essi.

• *Secondo.* In caso poi, che questo tentativo non riuscisse, po- • trà convenire un periodo di alcuni giorni all' ingresso della lor • Truppa ad oggetto di assicurare nella calma della popolazione, e • nell' allontanamento degli Schiavoni, che non abbiano a nascere • turbamenti.

• *Terzo.* A questo fine avrà anche in vista, che sia possibilmente

(1) *Raccolta ecc.*, pag. 289.